

N-2086



COMUNE di CANICATTI'

Provincia di Agrigento

N. 52
Seduta del
04 luglio 2012

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto

Approvazione Regolamento Addizionale IRPEF Comunale

L'anno duemilaDODICI addi QUATTRO del mese di LUGLIO nel Comune di Canicattì e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Dr Ivan TRUPIA - Vicepresidente vicario, data l'assenza del Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

Alle ore 19,40 chiamato l'appello, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero		X	Giardina Giovanni	X	
Asti Gioachino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico		X	Sardone Antonino		X
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio		X	Cani Gioachino		X
Daniele Diego	X		Canicattì Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo		X
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioachino	X	
Frangiamone Salvatore		X	Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore		X	Cacciato Antonio	X	

PRESENTI Nro 20

ASSENTI Nro 10

Il Presidente ff accertata la presenza del numero legale dichiara valida la seduta. Indi prosegue con la nomina degli scrutatori e propone i consiglieri Daniele, Migliorini e Parla. La votazione espressa in modo palese; per alzata di mano, viene accolta all'unanimità.

Subito dopo, considerato che uno dei due punti ("Modifica Regolamento TOSAP") è stato ritirato, legge la nota dell'ufficio di presidente, invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno avente ad oggetto:

"Approvazione Regolamento Addizionale IRPEF Comunale".

Cons. Nicosia, presidente della prima commissione consiliare, da lettura del verbale del 5 giugno, col quale la commissione ha espresso parere favorevole.

Cons. Rossano

Fa presente che anche l'VIII Commissione - riunita il 25 giugno - ha espresso parere favorevole e dà lettura del verbale.

Cons. Di Benedetto

Ritiene che sulla proposta presentata dall'amministrazione, non è possibile che siano espressi due pareri da commissioni diverse.

Presidente ff

Fa presente che l'ufficio di Presidenza ha invitato le Commissioni a trattare l'argomento visto la specificità del punto.

Cons. Nicosia

Fa presente che all'ordine del giorno del 29 giugno era inserito l'argomento "Regolamento Addizionale IRPEF Comunale" e la I e VIII Commissione Consiliare dovevamo effettuare una Commissione congiunta, ma il Presidente della prima commissione ha ritenuto opportuno trattare autonomamente e dopo averlo esitato lo ha trasmesso all'Ufficio di Presidenza e alla Commissione VIII Commissione, quest'ultima in fase di esame e di parere ha emendato il regolamento. In merito ai due pareri espressi, ritiene sia opportuno fare chiarezza circa le competenze di ciascuna commissione.

Cons. Di Benedetto

Rappresenta di essere contrario alle riunioni congiunte tra commissioni e, a suo dire, in merito all'argomento all'ordine del giorno la competenza specifica sia della prima commissione ed la presenza di due pareri lo lascia perplesso.

Cons. Giardina Giovanni

Le questioni sollevate sono pertinenti e toccano un punto già discusso in VIII Commissione, in quanto si è creato un certo "intralcio" tra i ruoli e le competenze delle singole Commissioni, per cui si riteneva di aspettare che rientrasse il Presidente del consiglio affrontare il problema in una conferenza ad hoc per chiarire la questione, perché è giusto che ogni Commissione abbia piena autonomia e capacità propositiva, fermo restando che il Consiglio Comunale può decidere, di volta in volta, di valutare l'atto e deliberare a seconda delle valutazioni politiche di ciascuno.

Cons. Comparato

Chiarisce che la Commissione 8^a non ha discusso nessun emendamento del suo gruppo, ma di avere annunciato in quella sede che il gruppo politico di appartenenza avrebbe ufficializzato, in questa seduta consiliare, l'emendamento.

Ass. Bennici

In riferimento all'emendamento dell'amministrazione precisa che si tratta di modificare l'art. 4 della proposta per far chiarezza circa l'applicazione della soglia di esenzione perché in VIII Commissione erano sorti dubbi sulla sua interpretazione (Da lettura della modifica dell'art. 4).

Presidente ff

Ritiene che si sia fatta confusione nel senso che l'emendamento cui facevano riferimento il cons. Comparato e il suo gruppo, in commissione aveva annunciato che il gruppo si riservava successivamente di presentare un emendamento. Inoltre in seduta la Commissione, rispetto alla proposta fatta pervenire dall'Amministrazione, presentava un proprio emendamento. Si tratta di semplici modifiche di carattere tecnico condivise dall'Amministrazione e dal Dirigente presente, per rendere più chiaro ed esplicito una tabella predisposta dall'Ufficio.

Cons. Giardina Gioachino

Ritiene si stia vivendo un equivoco in quanto l'Amministrazione ha presentato una proposta di modifica dell'art. 4 del regolamento, mentre il suo gruppo ha intenzione di proporre in questa seduta un ulteriore emendamento che modifica sempre l'art. 4, ma di contenuto diverso rispetto a quello dell'Amministrazione.

Ass. Bennici, illustra la proposta, comunicando:

- Il D. Lgs n.138/2011, che ha modificato tutto il panorama della finanza italiana, dà un'opportunità ai Comuni di poter modificare le aliquote e introdurre il criterio delle aliquote progressive;
- l'origine di questa decisione è dovuta al drastico taglio dei trasferimenti statali, dei trasferimenti regionali;
- le leve finanziarie che possono utilizzare gli enti locali riguardano le modifiche del regolamento dell'Addizionale IRPEF e dell'IMU;
- a fronte di ciò l'Amministrazione ha operato una prima scelta introducendo l'esenzione per le fasce di reddito più basse, suffragato da uno studio secondo i dati ISTAT;
- l'Amministrazione poteva proporre un incremento dell'aliquota in modo indiscriminato, per finanziare programmi di spesa, in quanto la riduzione non è sufficiente a colmare il venuto creato dai mancati trasferimenti;
- così come improntato tutto il sistema tributario italiano e come suggerisce il decreto è stato scelto il tipo progressivo, avendo un minimo di ragionevolezza, ossia il principio dell'equità che è possibile realizzare attraverso una discriminazione quantitativa della ricchezza e del reddito;
- l'amministrazione ritiene pertanto di agire secondo un criterio di equità, in applicazione della legge.

Cons. Comparato

Il Movimento per l'Autonomia, insieme al gruppo consiliare "Canicattì Forte e Libera", così come preannunciato l'VIII commissione, ha presentato un emendamento (dà lettura - allegato N. 1).

Cons. Nicosia

In presenza dell'emendamento letto, propone la sospensione dei lavori del consiglio per un quarto per consentire alla dssa Meli di poterlo valutare.

Il Presidente ff pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di sospendere i lavori per un quarto d'ora. La proposta è accolta all'unanimità dei presenti, il cui risultato è accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori (ore 20,30). **-Si rientra in aula alle ore 21,10 - Chiamato l'appello risultano:**

Presenti N. 26 consiglieri

Assenti N. 04 consiglieri (*Licata, Tiranno, Frangiamone, Villareale*)

Il Presidente accerta la presenza del numero legale dichiara valida la seduta ed invita il consiglio a proseguire la trattazione dell'argomento in oggetto.

Dirigente Dssa Meli

Esaminata la proposta di emendamento all'approvazione del Regolamento dell'Addizionale Comunale IRPEF, presentata dal gruppo consiliare Movimento Per l'Autonomia, il parere tecnico e contabile è contrario, ai sensi di quanto previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 in quanto l'emendamento in esame modifica gli scaglioni IRPEF e rende inapplicabile la tassazione violando l'art. 5 del D.Lgs. 138/2011, convertito con la legge di conversione 148/2011.

Cons. Saieva

Ritiene che il presentatore dell'emendamento dovrebbe chiarire i criteri con quale è stato redatto e gli effetti questo avrà per le casse dell'Amministrazione Comunale, mentre l'Amministrazione dovrebbe esplicitare le differenze rilevate tra i due emendamenti.

Cons. Giardina Gioachino

E' dell'avviso che l'Amministrazione, in un momento particolare di crisi, debba cercare di capire quali siano gli interessi della popolazione. Come gruppo ritiene che la soglia di povertà non sia più di 10.000,00 Euro ma oggi si sia innalzata fino a 20.000,00 Euro per cui l'emendamento presentato cerca di aiutare una fascia più ampia di popolazione e cercare di lenire, ove possibile, i disagi dei cittadini. Ritiene possibile che il documento possa essere votato ed approvato, facendo cosa utile per la città perché in questa fase l'interesse dei canicattinesi è avere meno gravame fiscale.

Ass. Bennici

Chiarisce che la manovra dell'Amministrazione si basa sui dati statistici relativi ai redditi 2009 e nel formulare la proposta si è tenuto conto di ciò, secondo dati ISTAT 2009, per cui rientrano nella fascia da 0 a 10.000,00 di esenzione il 25% dei cittadini dichiaranti.

L'amministrazione apprezza le proposte che vogliono esentare un maggior numero di persone, ma è pure necessario far fronte alla riduzione delle entrate, diversamente non sarà possibile assicurare i servizi alla città. Quindi, pur apprezzando la proposta di emendamento, è necessario considerare i numeri perché innalzare l'esenzione a 20 mila euro significherebbe esentare una fascia pari al 63% dei contribuenti, impoverendo ulteriormente il bilancio.

Cons. Comparato

Il gruppo era consapevole che l'emendamento abbassava gli introiti per il comune, ma lo scopo era di ampliare una fascia che vive in condizioni economiche più disagiate e che si attesta tra 15.000,00 – 20.000,00 Euro di reddito. Anche se tecnicamente, probabilmente, non è possibile effettuare detta manovra chiede che l'emendamento formulato, sia messo ai voti.

Cons. Bordonaro, dichiara:

Premesso che mi piacerebbe vivere in una società dove non si pagano le tasse, ma in un sistema economico e politico come il nostro questo non è concesso anche perché le tasse diventano le risorse principali per poter garantire i servizi pubblici e diventano ancora più importanti in mancanza dei trasferimenti dello stato. La possibilità di esentare il 25% dei cittadini canicattinesi, prima non prevista, è un fatto positivo ed anticipa il voto favorevole alla proposta dell'amministrazione manifestando disponibilità qualora ci fosse la possibilità ulteriore di agevolare le fasce più deboli.

Cons. Muratore

Nessuno nega i disagi che nascono dalla mancanza di trasferimenti, ma ritiene che la politica debba intervenire senza aumentare le tasse, ma questo

orientamento non sussiste all'interno dell'amministrazione dal momento che non ha presentato proposte che vanno in direzione del rilancio dell'economia. Pur non facendo una colpa solo all'amministrazione, condivide l'emendamento presentato dal Consigliere Tiranno che coinvolge tutti i consiglieri della minoranza e il suo gruppo voterà favorevolmente. Quindi invita l'amministrazione a far solo cassa, ma tagliare alcune spese superflue per non continuare a tassare i cittadini.

Cons. Maira

Ringrazia il cons. Tiranno per l'emendamento presentato, condiviso dal suo gruppo, ma rileva che il consigliere si è dissociato dall'idea del gruppo di appartenenza.

Invece, il suo gruppo è favorevole perché si è preoccupato di coloro che hanno difficoltà, mentre l'amministrazione non è di questo avviso e propone di maggiore la tassazione con aumenti notevoli.

Suggerisce che se l'amministrazione intende far cassa debba incidere:

- sul premio finale di produzione, da eliminare per tutti i dirigenti;
- sui costi della politica, tagliando i gettoni di presenza dei consiglieri e commissioni
- di attivare i servizi che possono produrre capitale.

Inoltre, in riferimento al parere espresso dal dirigente dssa Meli, chiede chiarimenti circa il contenuto delle leggi menzionate nel parere negativo all'emendamento cui ha fatto riferimento.

Ass. Bennici, fa presente che:

- Fa presente che il gettito per il comune si prevede in oltre 1.000.000,00 di Euro, mentre attualmente col sistema proporzionale si incassa 770.000,00 Euro;
- lo scopo della manovra è coprire i mancati trasferimenti regionali e statali, diversamente l'amministrazione non avrebbe ritoccato le aliquote;
- far risparmiare le classi di reddito più alte, significa avere minori risorse e minori servizi;
- fare riferimenti ad altre città si tratta di esempi non appropriati perché i confronti si fanno con realtà prossime al comune di Canicattì;
- il comune non è dissesto economico, ma bisogna mantenere gli equilibri di bilancio ed è a cura dell'Amministrazione tutelare l'ente e nel contempo cercare di garantire un criterio di equità per tutti i cittadini, per ciò si è predisposta questa soluzione che, confrontata con altre città, può ritenersi la migliore.

Cons. Maira

Già i cittadini hanno subito l'aumento della TARSU lo scorso anno aumentato e si dovranno aspettare altre tasse per l'IMU, ma non si dà un ulteriore servizio, quindi si chiede cosa farà l'amministrazione con le somme introitate per effetto della maggiore entrata che si determinerà, anche perché non si tratta di una manovra unica per contrastare la riduzione dei trasferimenti.

Dirigente Dssa Meli

In riferimento al chiarimento chiesto da Maira, fa presente che l'art. 49 inerte l'obbligo di esprimere pareri da parte del Dirigente Tecnico e rispettare l'indirizzo finanziario sulle proposte di deliberazione sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale. Invece l'art 5 del D.L. 138/2011, convertito in legge, sblocca la possibilità di applicare l'Addizionale IRPEF e sancisce - art. 15 - la possibilità di applicare per scaglioni conformi all'IRPEF e la possibilità di stabilire una fascia di esenzione.

Cons. Di Benedetto

Fa presente che il Sindaco, nel programma elettorale, annunciava che mai avrebbe aumentato le tasse. Di Benedetto rileva, invece, che gli aumenti ci sono stati e riguardano la TARSU, all'addizionale IRPEF, la TOSAP e quanto prima l'IMU. Questo significa, a suo dire, frugare nelle tasche dei cittadini con la scusa che non si può assicurare l'erogazione dei servizi, che comunque non sono garantiti, tant'è che il comune non può rilasciare le carte di identità.

A fronte di ciò ritiene che il problema non si voglia affrontare in maniera seria e non si vogliono effettuare i tagli lineari - in maniera selettiva - che prevede la "Spending Review". Tagli, secondo Di Benedetto che anche l'amministrazione dovrebbe cominciare ad operare perché dai risultati dell'ultimo conto consuntivo ci si avvia al declino.

Ritiene che in tal senso bisogna attuare una politica, eliminando le feste, di ricorrere alle spese dell'economista, ma ricorre alla CONSIP, tagliare ai dirigenti le premialità che non possono essere più garantite, pensare agli acquisti centralizzati, accorpate le direzioni - se non si possono garantire gli stipendi - creare le figure che servirebbero - le posizioni organizzative - che al momento non sono istituite. Di Benedetto, ritiene che non si può sempre svuotare le tasche dei concittadini, altrimenti l'Amministrazione e il Consiglio saranno additati come coloro che hanno certificato il disastro del Comune e ciò non è consentito.

Bisogna cominciare, prosegue Di Benedetto, a ridurre i costi della politica, iniziando dallo stipendio degli amministratori, di tutti i consiglieri e delle commissioni che la commissione straordinaria aveva eliminato ed il precedente consiglio ha riattivato, perché il risparmio deve essere fatto sulle cose più grosse e solo così si riuscirà a risparmiare bene, frugando meno nelle tasche dei concittadini.

Cons. Nicosia, fa presente che:

Inizialmente precisa che il consiglio ha una sua maggioranza votata dai cittadini e non ha bisogno di nessuna stampella perché sussiste una maggioranza capace di assumersi le proprie responsabilità.

In riferimento all'argomento in discussione fa presente che:

- tutti i Comuni d'Italia, da circa un biennio, si sono trasformati da erogatori di servizi a enti di riscossione per conto dello stato;
- l'Amministrazione, tramite il Dirigente e l'Assessore, hanno ribadito che già è iniziata la razionalizzare la spesa;
- se il Sindaco Corbo, in campagna elettorale, non prevedeva l'aumentava le tasse, questo oggi è indispensabile e fare in modo che il Comune continui ad erogare servizi;
- la proposta prevede una fascia di esenzione, tutelando le fasce meno abbienti al 25% della popolazione;
- azzerare le indennità ai Consiglieri è un'ottima idea, ma la vera casta è a Roma che fruisce diversi benefici, senza distinzione di colore politico;
- ritiene che il Sindaco Corbo, in questo anno e mezzo di Amministrazione, non abbia fatto gravato la città di tasse, ma gli aumenti sono dovuti allo smaltimento dei rifiuti per effetto della chiusura delle discariche e ciò non si può imputare all'amministrazione.
- se è necessario fare un sacrificio, sarà il primo a svolgere le funzioni di consigliere a titolo gratuito, ma sarebbe bello partire dal comune di Canicattì sino ad arrivare alla famosa casta che ci amministra.

Cons. Giardina Giovanni

Ritiene che dalla discussione siano emerse proposte apprezzabili che meritano la giusta attenzione, ma non accetta le provocazioni. Ritiene, altresì, che in un paese civile i tagli debbano avvenire dall'alto – cita ad esempio l'azione di Orlando, ed dell'avviso che attuando la proposta degli industriali circa la tassazione dei redditi – oggi probabilmente ci sarebbero stati meno tagli alle mense, agli ospedali, meno servizi nel territorio.

E' dell'avviso, inoltre, che tutti i Comuni sono costretti a pressare sui propri concittadini, non tanto per potere organizzare feste e festini, ma per poter chiudere il bilancio.

Il governo in merito ai tagli propone di diminuire i dipendenti, ma non ha affrontato le proposte serie quali la tassa degli idrocarburi connessa con l'ambiente, o la riduzione di tutte le indennità e per ciò si corre il rischio di diventare un'altra Grecia.

Circa la rinuncia al gettone di presenza, ritiene sia una provocazione e un fatto demagogico che fa colpo sui nostri concittadini; chi fa questa proposta l'avrebbe dovuto farla prima, un anno fa, ed oggi avrebbe potuto fare la morale agli altri. Ci si trova di fronte ad un taglio perché sono mancati i trasferimenti, di contro si devono assicurare i servizi sociali, le scuole, le mense, gli autobus per gli anziani.

L'amministrazione con modestia ha presentato una proposta che può prestarsi a critiche e subire giuste rimostranze, quando i servizi non funzionano, però è giusto che una classe dirigente si assuma le proprie responsabilità e chiudere un bilancio in maniera dignitosa, a differenza di altri comuni che si trovano in difficoltà. Dal punto di vista politico ci sentiamo sicuramente molto più vicini alla manovra proposta dall'amministrazione che esenta tutte le fasce deboli, si vorrebbe esentarle tutte le fasce sociali, ma non l'amministrazione non riesce in ciò non è una colpa di chi amministra.

Cons. Rossano

Chiede chiarimenti sul fatto di dover porre in votazione un emendamento che riporta i pareri contrari del dirigente e se vi siano problemi di improcedibilità.

Segretario Generale dr Tuttolomondo

L'emendamento presentato dal gruppo consiliare "Canicatti Forte e Libera" ha un parere, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, contrario espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario; i pareri sono obbligatori perché previsti dalla legge ma non sono vincolanti. Per cui il Consiglio può votare la proposta di deliberazione assumendosi naturalmente la responsabilità.

Il Presidente ff pone in votazione per appello nominale l'emendamento presentato da che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dallo stesso:

PRESENTI N. 26 consiglieri

Hanno votato:

A FAVORE N. 10 consiglieri

CONTRARI N. 16 consiglieri

(Trupia, Nicosia, La Valle, Giardina Giovanni, Parla, Sardone, Lo Giudice, Saieva, Rossano, Cani, Canicatti, Baldo Marocco, Bordonaro, Nocilla, Seminatore, Cacciato)

ASTENUTI Nessuno

ASSENTI N. 4 consiglieri *(Licata, Tiranno, Frangiamone, Villareale)*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento in argomento – allegato N. 1);
Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;
Con 10 voti favorevoli, n. 16 contrari (4 assenti)

DELIBERA

NON APPROVARE l'emendamento **allegato N. 1)** – parte integrante e sostanziale del presente atto - che anche se non riportato si intende come di seguito integralmente trascritto.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento tecnico proposto dall'amministrazione comunale e firmato dal Dirigente della Direzione dott.ssa Meli e dall'Assessore dott.ssa Patrizia Bennici, durante la quale si acquisisce la seguente dichiarazione di voto del cons. Giardina Gioachino:

"Premesso che secondo noi l'emendamento che avrebbe apportato la modifica più utile alla città era quello da noi proposto ovvero l'esenzione sino a 20.000,00 perché di fatto, a nostro modo di vedere, lo specchio di quella che è la realtà sociale del Comune di Canicattì indica quella come la fascia di popolazione che va tutelata in quanto, purtroppo, a causa di quella situazione che si è venuta a creare, quella fascia è una fascia che tende a scivolare verso i livelli più bassi rispetto che invece il ceto medio, ceto il quale sicuramente con quei redditi nei tempi passati ci si apparteneva perché appunto quel reddito consentiva di avere un tenore di vita sicuramente confacente e dignitosa. Oggi noi vediamo che quella fascia è a rischio perché purtroppo il tenore e la qualità della vita rischiano di essere sempre più trascinati verso il basso a causa di un'economia che va male, a causa di costi sempre più alti di idrocarburi, delle bollette del telefono, delle bollette di gas, dei costi dei servizi, etc., etc.. noi ci sentiamo di astenerci rispetto a questo emendamento proposto dall'Amministrazione perché se da un lato è comunque migliore rispetto a quello che avevamo prima perché introduce il criterio della progressività, ovvero i redditi più alti pagheranno di più e quelli più bassi pagheranno di meno, però non rispetta a pieno quello che secondo noi è la realtà sociale di un canicattinese perché sino a 10.000,00 Euro si è una fascia di reddito bassa che va tutelata ma sicuramente anche la fascia di reddito che va dai 10.000,00 ai 20.000,00 è una fascia di reddito che oggi, ahimè, è a rischio e quindi ci asterremo dal votarlo per questo motivo."

Ultimata la votazione, il Presidente comunica che la stessa ha dato il seguente risultato e proclama l'esito:

PRESENTI	N. 26 consiglieri
Hanno votato:	
A FAVORE	N. 16 consiglieri
CONTRARI	N. 6 consiglieri (Di Benedetto, Muratore, Asti, Migliorini, Milioti, Maira)
ASTENUTI	N. 4 consiglieri (Sacheli, Daniele, Giardina Gioachino, Comparato)
ASSENTI	N. 4 consiglieri (Licata, Tiranno, Frangiamone, Villareale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento in argomento – allegato N.2);
Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;
Con 16 voti favorevoli, n. 6 contrari, n. 4 astenuti (4 assenti)



DELIBERA

APPROVARE l'emendamento N. 2) – parte integrante e sostanziale del presente atto - che anche se non riportato si intende come di seguito integralmente trascritto.

=====

Il Presidente, a questo punto, pone in votazione per appello nominale, la proposta di deliberazione nel testo integrato e modificato con l'emendamento N. 2, che dà il seguente risultato accertato e proclamato dallo stesso:

PRESENTI N. 25 consiglieri
Hanno votato:
A FAVORE N. 16 consiglieri
CONTRARI N. 7 consiglieri
(Di Benedetto, Muratore, Asti, Sacheli, Migliorini, Militotti, Maira)
ASTENUTI N. 2 consiglieri (Giardina Gioachino, Comparato)
ASSENTI N. 5 consiglieri
(Licata, Tiranno, Daniele, Frangiamone, Villareale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione – **allegato A**);
Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;
Con 16 voti favorevoli, 7 contrari, 2 astenuti (N. 5 assenti)

DELIBERA

APPROVARE la proposta – **allegato A**) – parte integrante e sostanziale del presente atto - che anche se non riportato si intende come di seguito integralmente trascritto, avente ad oggetto: *Approvazione Regolamento Addizionale IRPEF Comunale*, nel testo integrato come da emendamento N.2), precedentemente approvato.

=====

Cons. Nicosia

Chiede al consiglio di dichiarare la presente deliberazione adottata di immediata esecuzione.

Presidente ff pone in votazione la proposta che precede, per appello nominale, che dà il seguente risultato accertato e proclamato dallo stesso:

PRESENTI N. 16 consiglieri
Hanno votato:
A FAVORE N. 16 consiglieri
CONTRARI Nessuno
ASTENUTI Nessuno
ASSENTI N. 14 consiglieri
(Di Benedetto, Muratore, Asti, Licata, Sacheli, Migliorini, Tiranno, Daniele, Giardina Gioachino, Militotti, Maira, Frangiamone, Comparato, Villareale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento in argomento – **allegato A**);
Visto il risultato della superiore votazione accertato e proclamato dal Presidente;
Con voti unanimi favorevoli (N. 14 assenti)

DELIBERA



SUD

Gruppo Consiliare "Movimento per l'Autonomia"

22.7/7/2012

Pag 26 n° 10 No 16 (New + affore)

Gruppo Consiliare "Canicattì Forte e Libera"

Canicattì li 04/07/2012

ALL. N. 1

PROPOSTA DI EMENDAMENTO ALLA:

"APPROVAZIONE REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF".

Con la presente proposta, i Consiglieri Comunali Alessio Comparato, Diego Daniele e Gioachino Giardina,

Chiedono

- Che l'Articolo 4 "Aliquote" del Regolamento addizionale Comunale Irpef, venga integralmente sostituito come di seguito:

Le aliquote progressive per scaglioni di reddito sono fissate, a partire dal corrente esercizio finanziario, nella seguente misura:

I redditi fino a 20.000 € sono esentati totalmente dal pagamento dell'imposta, mentre i più elevati, pagheranno con le seguenti aliquote progressive:

FASCE DI REDDITO	ALiquOTA DA APPLICARE
Reddito da 0 a 20.000 €*	0,35%
Reddito da 20.001 a 28.000 €	0,45%
Reddito da 28.001 a 55.000 €	0,50%
Reddito da 55.001 a 75.000 €	0,60%
Reddito oltre i 75.001 €	0,70%

* Se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione, l'addizionale dovuta è calcolata applicando il reddito imponibile complessivo.

I Consiglieri comunali

Alessio Comparato

Gioachino Giardina

Diego Daniele

Handwritten signatures of Alessio Comparato, Gioachino Giardina, and Diego Daniele.

EMENDAMENTO deferito
nella seduta consiliare del
21/7/2012 d.l.m.



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO
AL REGOLAMENTO ADDIZIONALE
COMUNALE IRPEF.**

ALL. N. 2)

RILEVATO che in sede della 8^a commissione consiliare sono sorti dubbi interpretativi in merito alle modalità di applicazione dell'addizionale;

RITENUTO OPPORTUNO rimodulare l'art.4 del regolamento nel seguente modo :

Art.4

Le aliquote progressive per scaglioni di reddito sono fissate, a partire del corrente esercizio finanziario, nella seguente misura:

FASCE DI REDDITO	ALIQUOTE DA APPLICARE
REDDITI DA 0 A 15000	0,50
REDDITI DA 15001 A 28000	0,65
REDDITI DA 28001 A 55000	0,7
REDDITI DA 55001 A 75000	0,75
OLTRE 75000	0,8

Pres. 26
si 16
no 6
AST. Si ha approvato

Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs.n.360/98 comma 3-bis è introdotta la soglia di esenzione per i redditi imponibili complessivi , determinati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di importo inferiore o uguale ad € 10.000,00 inteso che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero imponibile.

Il Dirigente della Direzione II
Dott.ssa Carmela Meli

L'Assessore alle
Dott.ssa Patrizia Bennici

Il Dirigente del Servizio finanziario visto l'art.49 del D.lgv. n. 267 del 18/8/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n.30/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
Dott.ssa Carmela Meli

C.C. 24/7/2012



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

C.so Umberto I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE

ALL. "A"

Prot. n. 26361 del
ALLEGATI N.

1 GIU. 2012

OGGETTO : APPROVAZIONE REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

In allegato e per l'iscrizione all'o.d.g. del Consiglio si trasmette la proposta di cui in oggetto.

RIFERIMENTO NORMATIVO SULLA COMPETENZA DELL'ORGANO :
D. LGS. 446/ /977 E DLGS. 267/2000

INTERVENTO DI ALTRI ORGANI:
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (ART. 23 L. N. 289/02)

SI
 NO

DIRIGENTE: DRMELI CARMELA. _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: MELI CARMELA _____

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE RESO IN DATA 31.05..2012.
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE RESO IN 31.05.2012

ALLEGATI ALLA PROPOSTA:

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE NOTA PROT. N. _____
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE SENTENZA TRIBUNALE DI AGRIGENTO N. _____ DEL _____
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PARERE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PROT. N. _____

NECESSITA' DI IMMEDIATA ESECUZIONE

SI
 NO

TRASMISSIONE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO IN DATA _____



IL DIRIGENTE



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.**

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE II

PREMESSO CHE l'art.52 del d.Lgs.n.446 del 15.12.1997 disciplina la potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate tributarie e non tributarie;

CHE l'art. 53, comma 16 della legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8 della legge 488/2001 stabilisce il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale Irpef di cui al D.Lgs. 360/98, istitutivo dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche, e successive modifiche ed integrazioni, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

CHE con deliberazione n 1. del 28.01.2000 del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del Consiglio Comunale è stata stabilita un'aliquota pari allo 0,2%, fissata successivamente pari allo 0,4% con deliberazione di G.M.n. 77/2001 e riconfermata nella stessa misura sino all'esercizio finanziario 2011;

RILEVATO CHE con il DI 138/2011, coordinato con la legge di conversione 148/2011, è stata prevista a partire dal 1° gennaio 2012 la non applicazione della sospensione di modifica dell'aliquota dell'addizionale comunale di cui all'art. 1, comma 7, del D.L 93/2008, convertito, con modificazione, dalla legge 126/2008, confermata dall'art.1, comma 123 della legge 220/2010, e che i Comuni per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, possono stabilire le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabili dalla legge statale;

CONSIDERATO che in fase di stesura dei documenti contabili programmatici del triennio 2012/2014, da sottoporre all'approvazione dei competenti organi, è emersa la necessità di aumentare le risorse per finanziare i programmi di spesa per l'esercizio finanziario 2012 per garantire i livelli minimi dei servizi;

RITENUTO OPPORTUNO per una maggiore equità fiscale introdurre un'aliquota progressiva per quanto attiene l'addizionale Irpef in armonia a quanto previsto dall'art.53 della Costituzione e dal vigente sistema tributario ;

DATO ATTO che con il d.l. 216/2011 convertito in l. 14/2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione è stato prorogato al 30.06.2012

Visto del D.lvo 267/00 ;



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE**

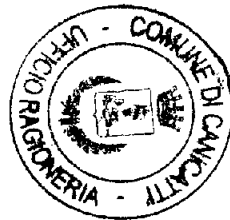
**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.**

PROPONE

Di approvare il regolamento per l'applicazione dell'addizionale Irpef che sub A) fa parte integrante e sostanziale della presente proposta di atto deliberativo determinando per l'anno 2012 le seguenti aliquote progressive

FASCE DI REDDITO	ALIQUOTE DA APPLICARE
ESENZIONE FINO A 10000	
REDDITI DA 10001 A 15000	0,50
REDDITI DA 15001 A 28000	0,65
REDDITI DA 28001 A 55000	0,7
REDDITI DA 55001 A 75000	0,75
OLTRE 75000	0,8

Il Dirigente della Direzione II
Dott.ssa Carmela Meli



L'assessore alle finanze
Dott.ssa Patrizia Bennici

Il Dirigente del Servizio finanziario visto l'art.49 del D.lgv. n. 267 del 18/8/2000, recepito dall'art.12 della L.R. n.30/2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

31-5-2012

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
Dott.ssa Carmela Meli



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.**

SUB "A"

REGOLAMENTO
PER L'APPLICAZIONE
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.**

Art.1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt.117 e 119 della Costituzione e dagli artt. 52 e 59 del D.Lgs.446/1997 e disciplina l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), istituita a norma dell'art.48, comma 10 L.27 dicembre 1997, n.449 e successive modifiche ed integrazioni

ART.2 - SOGGETTI PASSIVI

Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F.tutti i contribuenti aventi il domicilio fiscale nel comune di Canicattì alla data de 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

ART.3 – CRITERI DI CALCOLO DELL'ADDIZIONALE

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche , al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ,ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'art.165 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nel rispetto delle normative.

ART.4 – ALIQUOTE

Le aliquote progressive per scaglioni di reddito sono fissate, a partire dal corrente esercizio finanziario, nella seguente misura:

FASCE DI REDDITO	ALIQUOTE DA APPLICARE
ESENZIONE FINO A 10000	
REDDITI DA 10001 A 15000	0,50
REDDITI DA 15001 A 28000	0,65
REDDITI DA 28001 A 55000	0,7
REDDITI DA 55001 A 75000	0,75
OLTRE 75000	0,8



CITTA' DI CANICATTI
(PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO)
* * * * *

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL
CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF.**

Per gli anni successivi le predette aliquote potranno essere variate nel limite stabilito dalle normative vigenti con del deliberazione del Consiglio Comunale.

ART.5 – MODALITA' DI VERSAMENTO

1. Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.
2. L'acconto è stabilito in misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente le aliquote determinate dal Comune , in ottemperanza a quanto previsto dall'art.1, commi 2e 3 del D.Lgs, 28 Settembre 1998, n.360

ART.6 – FUNZIONARIO RESPONSABILE

Con deliberazione della Giunta Comunale si procederà alla nomina di un Funzionario per la gestione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

ART. 7 - SANZIONI ED INTERESSI

In caso di omesso , insufficiente o tardivo pagamento del tributo in oggetto , il Comune provvederà ad applicare le sanzioni disciplinate dal D.Lgs.471/472 e 473/1997 in materia di sistema sanzionatorio amministrativo tributario, oltre gli interessi di legge.

ART.8 – EFFICACIA

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.
2. Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dal 1 gennaio 2012.

DICHIARARE il presente atto, immediatamente esecutivo.

Presidente ff ribadisce che l'argomento approvato era l'unico punto da trattare in quanto il punto concernente a TOSAP è stato ritirato, quindi annuncia che il consiglio, previa conferenza dei capigruppo, sarà riconvocato e scioglie la seduta (10,55).

N.B. – Si allega resoconto integrale stenotipico della seduta.

Il Consigliere Anziano

Solito Tore Nicolis

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Generale

Dr. *Tuttolomondo*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione delle legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi da ~~31 AGO. 2012~~ ~~AL 14 SET. 2012~~ come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA I GIORNO _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44
Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario